

Il giorno 23/12/2024, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 291

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 01.05.02.01/1/2024

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: *PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E GLI ENTI INTERESSATI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ INERENTI ALL'ISCRIZIONE DEL "CARSISMO E GROTTI NELLE EVAPORITI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (EKCNA)" NELLA WORD HERITAGE LIST DELL'UNESCO. APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Prende atto** della cartografia del sito seriale “Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell’Appennino Settentrionale”, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1)¹;
- 2) **Approva**, per le motivazioni e considerazioni di seguito richiamate, lo schema di “Protocollo d’Intesa per il supporto alla candidatura dei fenomeni carsici gessosi dell’Emilia-Romagna alla World Heritage List dell’Unesco” (Allegato 2), corredato dalle carte che individuano le aree carsiche gessose dell’Emilia-Romagna (Allegato 1), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Città metropolitana di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e gli Enti interessati indicati nel predetto Protocollo;
- 3) **Dà atto** che, in fase di sottoscrizione del Protocollo di intesa suddetto, potranno essere apportate al testo modifiche di carattere non sostanziale, qualora ritenute necessarie;
- 4) **Dà inoltre atto** che provvederà alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa il Sindaco metropolitano;
- 5) **Dà atto** infine che la sottoscrizione del Protocollo d’intesa non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’Ente secondo quanto esposto in motivazione.

¹ Allegato A alla DGR 1524/2024.

Motivazione:

In data 15 dicembre 2021 il Consiglio metropolitano di Bologna ha approvato, con Delibera n. 48/2021, un Protocollo d'intesa per il supporto alla candidatura dei fenomeni carsici gessosi dell'Emilia-Romagna alla World Heritage List dell'UNESCO, nel seguito denominato "protocollo", registrato in data 31/01/2022 con repertorio della Regione Emilia-Romagna n. 58 e sottoscritto dai rappresentanti degli enti interessati².

Tale protocollo, finalizzato a sostenere la candidatura UNESCO prevedeva all'art. 4 che, a seguito del riconoscimento i soggetti firmatari avrebbero ridefinito gli impegni, sulla base dell'intesa con UNESCO in attuazione del piano di gestione previsto e sviluppato durante l'iter di candidatura.

Nella quarantacinquesima sessione (Riyadh, SAU 10-25 settembre 2023), in data 19 settembre 2023, il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO con la decisione 45 COM 8B.32 2023 ha iscritto il sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale" nella Lista del Patrimonio Mondiale³.

La Delegazione permanente d'Italia presso l'UNESCO, in data 10 gennaio 2024, ha depositato al Centro del Patrimonio Mondiale i dati GIS di ciascuna parte componente del sito seriale, ufficializzandone così le perimetrazioni⁴.

La strategia di gestione del bene, delineata nel dossier di candidatura, documento di riferimento dell'avvenuto riconoscimento⁵, prevede la costituzione di una struttura di gestione di coordinamento incardinata presso la Regione Emilia-Romagna e la predisposizione dei seguenti accordi: un accordo tra Regione e il parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano finalizzato a regolare i rapporti tra i due soggetti, Regione - Ente Parco ai fini della gestione del bene; un protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione di un Comitato Istituzionale di supporto alla gestione del bene, tra gli stessi Enti sottoscrittori dei precedenti protocolli di intesa, aggiornandone i contenuti rispetto ai compiti da svolgere nelle prossime fasi.

Considerato, inoltre, che in sede di iscrizione del bene, dopo aver preso atto che lo Stato Membro si è impegnato per non consentire l'ulteriore ampliamento della cava di Monte Tondo e avviare le attività di ripristino non appena possibile, il Comitato per il Patrimonio Mondiale (World Heritage

² Regione Emilia-Romagna; Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Ravenna; Provincia di Reggio Emilia; Provincia di Rimini; Nuovo Circondario Imolese; Unione Colline Matildiche; Unione dei Comuni Savena-Idice; Unione dei Comuni Valmarecchia; Unione dei Comuni Valconca; Unione della Romagna Faentina; Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; Unione Tresinaro – Secchia; Unione Valli Reno Lavino Samoggia; Comune di Albinea (RE); Comune di Castelnovo ne' Monti (RE); Comune di Scandiano (RE); Comune di Ventasso (RE); Comune di Vezzano sul Crostolo (RE); Comune di Viano (RE); Comune di Villa Minozzo (RE); Comune di Borgo Tossignano (BO); Comune di Casalfiumanese (BO); Comune di Fontanelice (BO); Comune di Pianoro (BO); Comune di San Lazzaro (BO); Comune di Sasso Marconi (BO); Comune di Zola Predosa (BO); Comune di Brisighella (RA); Comune di Casola Valsenio (RA); Comune di Riolo Terme (RA); Comune di Gemmano (RN); Comune di San Leo (RN).

³ <https://whc.unesco.org/en/decisions/8413/>

⁴ Rese disponibili sul sito ufficiale UNESCO alla pagina: <https://whc.unesco.org/en/list/1692>

⁵ Reso disponibile sul sito ufficiale UNESCO alla pagina: <https://whc.unesco.org/en/list/1692/documents/>

Committee) ha impartito le seguenti raccomandazioni su cui la Regione è chiamata a inviare un report sullo stato di attuazione delle stesse entro il primo dicembre 2024: definire compiutamente la struttura di gestione prospettata in fase di candidatura del bene; presentare una modifica dei confini per ampliare due componenti situate nell'Alta Valle del Secchia e nella Vena del Gesso Romagnola; sviluppare un sistema di protezione unificato per i diversi siti componenti la proprietà seriale; garantire che la zonazione della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano si allinei con il regime di protezione e gestione necessario per il bene; definire un piano di gestione dei visitatori che identifichi le aree in cui si prevede una elevata pressione turistica.

Preso atto che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con la finalità di avviare la gestione coordinata del bene secondo le indicazioni del Dossier di candidatura, ha deliberato, con proprio atto n. 1524 dell'8 luglio 2024⁶, tra l'altro, di: prendere atto della cartografia del sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale" (allegato A alla DGR 1524/2024); di individuare l'articolazione della struttura di gestione e i suoi compiti (allegato B alla DGR 1524/2024); di approvare lo schema di accordo con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano da proporre per la stipula (allegato C alla DGR 1524/2024); di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per il supporto alle attività inerenti all'iscrizione del "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale (EKCNA)" nella Word Heritage List dell'UNESCO, da proporre agli enti interessati per la stipula⁷; di avviare la costituzione di un comitato scientifico con funzioni di consulenza tecnico-scientifica su materie e problematiche attinenti la gestione e conservazione del bene; di predisporre un report sullo stato di attuazione delle raccomandazioni del Comitato per il patrimonio mondiale entro i tempi definiti.

Ravvisando l'opportunità di procedere in analogia con quanto deliberato dalla Regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza, per avviare la gestione coordinata del sito UNESCO, con il presente provvedimento, si prende pertanto atto della cartografia ufficiale del sito seriale comprensiva della perimetrazione delle zone (Allegato 1), resa disponibile dal centro del Patrimonio mondiale⁸, e si approva, alla luce dell'iscrizione del bene nella lista del patrimonio UNESCO, una nuova versione del Protocollo d'intesa (Allegato 2) finalizzato al supporto alla gestione del bene stesso, tra gli stessi Enti sottoscrittori dei precedenti protocolli di intesa, aggiornandone i contenuti rispetto ai compiti da svolgere nelle prossime fasi.

In sede di stipula del presente Protocollo d'Intesa, alla cui sottoscrizione provvederà il Sindaco metropolitano, potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali.

⁶ Trasmesso alla Città metropolitana con nota PG n. 59370 del 13 settembre 2024.

⁷ Allegato D alla DGR 1524/2024.

⁸ Allegato A alla DGR 1524/2024.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Il vigente Statuto⁹ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento, anche tenuto conto di quanto disposto dall'art. 4 dello schema di Protocollo allegato, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 5) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (DELPIANO ALESSANDRO - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Cartografia del sito seriale “Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell’Appennino Settentrionale” (Allegato A della DGR 1524/2024);
- 2) Schema di Protocollo d’Intesa (in atti con PG n. 59370/2024).

Bologna, lì 23/12/2024

IL SINDACO METROPOLITANO

*Matteo Lepore*¹⁰

⁹ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[...];

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[...].

¹⁰ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).